

Primo trimestre 2008

6 maggio 2008

Stimati Azionisti,

come preannunciato il 1° aprile 2008, UBS ha registrato una perdita di competenza degli azionisti pari a CHF 11,5 miliardi per il primo trimestre, con le attività di Fixed Income, Currencies and Commodities (FICC) ancora fortemente penalizzate dalle minusvalenze delle posizioni connesse al comparto ipotecario statunitense e ai relativi crediti strutturati.

Il calo del mercato ipotecario residenziale statunitense è proseguito durante il primo trimestre 2008 producendo effetti negativi su altri mercati e titoli e culminando nel salvataggio di una grossa banca d'affari statunitense.

Inoltre, il primo trimestre 2008 è stato caratterizzato da minore attività sui mercati dei capitali, da una netta flessione delle operazioni di fusione e acquisizione nonché dalla contrazione dei prezzi dei titoli. A fronte di tali condizioni, i ricavi conseguiti nella maggior parte dei nostri ambiti operativi sono soddisfacenti. Nonostante gli utili delle nostre unità di gestione patrimoniale, asset management e Business Banking Switzerland siano diminuiti dal quarto trimestre 2007, in termini assoluti permangono su livelli elevati. Il patrimonio investito si è contratto e di conseguenza anche i proventi da commissioni di portafoglio sono scesi, per effetto del rafforzamento del franco svizzero sulla maggior parte delle valute in cui sono denominati gli attivi dei clienti (dollaro statunitense, euro e sterlina britannica) e del calo degli indici azionari per il secondo trimestre consecutivo.

In Investment Bank, i ricavi da attività di consulenza e delle operazioni sui mercati dei capitali hanno accusato una flessione dal primo trimestre 2007, a fronte di un calo di oltre il 40% delle commissioni a livello globale. Le attività su azioni sono state penalizzate dal marcato indebolimento delle negoziazioni in conto proprio e dai minori ricavi nei derivati e nei prodotti equity-linked, che sono stati compensati soltanto in parte dai migliori contributi forniti dalle commissioni delle operazioni in contanti, dai derivati quotati e dal prime brokerage. Sebbene i risultati di negoziazione siano stati deboli nella maggior parte delle aree FICC, vi sono state alcune eccezioni tra cui il comparto dei tassi, che ha registrato un solido trimestre grazie alle contrattazioni dei titoli di Stato, agli swap europei e alle attività su opzioni e su cambi che hanno beneficiato dell'incremento dei volumi e dell'andamento favorevole dei flussi dei clienti. Nell'ambito delle materie prime, la flessione dei ricavi della negoziazione in ambito energetico è stata neutralizzata dai risultati positivi in altre aree come i metalli.

Le spese di retribuzione variabile sono diminuite dal quarto trimestre 2007, così come gran parte di quelle generali e amministrative, ma questa diminuzione non ha compensato il calo dei ricavi. Di conseguenza, rispetto agli ultimi tre mesi del 2007 il rapporto costi/ricavi è aumentato in tutte le aree. In Investment Bank, la riduzione dei costi è stata parzialmente compensata dall'au-

mento delle indennità di partenza, a seguito della ristrutturazione compiuta nel quarto trimestre 2007 e dell'incremento degli accantonamenti per rischi legali.

L'abbassamento delle aspettative riguardo ai ricavi dei mercati azionari ha causato una modesta riduzione dell'indebitamento nei portafogli dei clienti privati e la quasi assenza di eventi societari si è ripercossa sulla creazione di ricchezza degli investitori privati. Nel primo trimestre, le nostre attività di gestione patrimoniale mondiale hanno comunque conseguito afflussi pari a CHF 5,6 miliardi. Tuttavia, Business Banking Switzerland ha registrato deflussi netti di CHF 1,9 miliardi e Global Asset Management di CHF 16,5 miliardi. In seno a Global Asset Management, abbiamo provveduto a riorganizzare il management al fine di migliorare regolarmente la performance degli investimenti e attirare nuovamente attivi istituzionali.

La nostra base di capitale è stata rafforzata e rimarrà solida.

In questa sede desideriamo ringraziarvi, stimati Azionisti, per aver sostenuto i provvedimenti che abbiamo potuto adottare. Nel febbraio 2008 avete approvato l'emissione di obbligazioni a conversione obbligatoria (mandatory convertible notes, MCN) per un ammontare di CHF 13 miliardi. Il coefficiente patrimoniale Tier 1 del primo trimestre 2008 riflette questo contributo.

In aprile abbiamo adottato altri due provvedimenti che produrranno effetti nel secondo trimestre 2008. Abbiamo emesso EUR 1 miliardo di titoli privilegiati a scadenza indeterminata, che fanno ora parte del capitale Tier 1. La vostra approvazione dell'aumento di capitale ordinario proposto dal Consiglio di amministrazione in occasione dell'Assemblea generale ordinaria tenutasi il 23 aprile ci consentirà di ottenere circa CHF 15 miliardi di fondi propri, aumento di capitale che è già stato interamente sottoscritto da quattro banche leader a livello internazionale. Considerando entrambi i provvedimenti, al 31 marzo 2008 il nostro coefficiente patrimoniale Tier 1 pro forma sarebbe stato pari all'11,8% e il nostro capital ratio complessivo al 15,6%, tra i più elevati del settore.

Il primo passo per lasciarci alle spalle la crisi consiste nell'analizzare in modo aperto e onesto ciò che non ha funzionato.

Per questo motivo, prima dell'Assemblea generale ordinaria di aprile abbiamo pubblicato sul nostro sito web una sintesi del resoconto di UBS inviato alla Commissione federale delle banche (CFB). Potete leggere tale rapporto all'indirizzo www.ubs.com/investors. Il documento spiega le cause all'origine delle perdite di UBS registrate sino a fine anno 2007 sui mercati dei titoli dei mutui residenziali statunitensi. Siamo ampiamente consapevoli che le conclusioni di questo resoconto e le cospicue perdite finanziarie del quarto trimestre 2007 e dei primi tre mesi del 2008 rappresentano una grande delusione per tutte le parti interessate: gli azionisti, i clienti, i collaboratori e le autorità di vigilanza. An-

che per noi questo risultato è deludente. Ora auspichiamo che i nostri sforzi nel fornire la massima chiarezza possibile sull'accaduto possano rappresentare un primo passo verso la riconquista della vostra fiducia. Ci impegniamo personalmente ad attuare le riforme che assicureranno a UBS di ripristinare integralmente la propria reputazione e solidità finanziaria.

Come discusso all'Assemblea generale ordinaria, il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a riorganizzare la propria struttura, assegnando le funzioni dell'Ufficio del Presidente – che sarà soppresso – a un certo numero di nuovi comitati del CdA, ognuno dei quali composto da una maggioranza di membri indipendenti. Tra questi vi è il neocostituito Risk Committee, guidato dallo specialista bancario e finanziario con notevole esperienza nel settore, David Sidwell, che è stato eletto membro del CdA in occasione dell'Assemblea generale ordinaria.

La nostra risposta iniziale alle perdite ha iniziato a dare i primi frutti.

Dal terzo trimestre 2007, il nostro inventario di posizioni a rischio è diminuito: le posizioni relative al mercato ipotecario a rischio statunitense sono state ridotte di circa il 60% attraverso cessioni e svalutazioni. La nostra esposizione restante continua ad essere soggetta alle oscillazioni delle condizioni di mercato, ma in determinate aree e agli attuali livelli di valutazione prevediamo un ritorno della domanda di mercato per tali titoli. Abbiamo implementato alcune correzioni necessarie nei nostri sistemi di misurazione del rischio e la prima fase di riposizionamento di FICC è stata completata: la struttura dirigenziale è stata snellita e abbiamo individuato le aree da cui vogliamo disinvestire. Le relative posizioni sono ora gestite separatamente da un apposito gruppo e, per una fase successiva, stiamo creando una nuova entità che deterrà una parte sostanziale di questo portafoglio. Il nostro obiettivo consiste nel ridurre la nostra esposizione a tale entità in modo da ottimizzare nel tempo il valore per gli azionisti. Inoltre, come emerge dai risultati del primo trimestre, abbiamo continuato a ridimensionare il volume del nostro bilancio, diminuendo attivamente lo stock di negoziazione di Investment Bank.

Nel 2008 continueremo a concentrarci sulla redditività di Investment Bank.

Come abbiamo più volte annunciato, la nostra visione è di riuscire ad attuare una Investment Bank fortemente incentrata sulle attività con la clientela e fondata sui tradizionali punti di forza di UBS – la nostra presenza mondiale, in particolare in Europa e in Asia; le nostre attività leader nel comparto delle azioni, sui mercati dei capitali azionari e nei cambi; il nostro recente successo nell'affermarci come uno dei consulenti privilegiati in materia di fusioni e acquisizioni; le nostre relazioni di lunga data con altri istituti finanziari. Da quando è entrato a far parte della banca il 17 marzo 2008, Jerker Johansson ha svolto un ruolo decisivo quale Presidente e CEO di Investment Bank nel creare i presupposti per implementare la nostra visione.

Il successo dell'approccio di azienda integrata dipende dal successo individuale delle singole unità. Ci aspettiamo quindi che ogni ambito operativo di UBS – banca d'affari, gestione patrimoniale, asset management e le nostre attività retail in Svizzera – consegua un appropriato rendimento del patrimonio netto (RoE). Al fine di guidare il management verso il conseguimento e lo sviluppo delle attività con il miglior equilibrio possibile tra potenziale di utile, rischio ed effettivo utilizzo del capitale, UBS ha introdotto un nuovo schema che attribuisce fondi propri ai singoli gruppi d'affari e alle singole unità operative, tenendo conto della natura dell'attività in questione, del suo profilo di rischio e delle relative attese degli investitori.

A partire dal primo trimestre 2008 pubblicheremo questi parametri nel nostro rapporto trimestrale, fornendovi le informazioni necessarie per valutare la nostra performance in modo più dettagliato. In futuro, ciò contribuirà ad assicurare che tutte le attività producano rendimenti adeguati e sufficienti per finanziare la propria crescita, cooperando con tutta l'azienda nel migliore interesse dei nostri clienti, ma senza far affidamento su costi, ricavi o capitali trasversali.

Il 2008 è iniziato con difficili condizioni di mercato per l'intero settore finanziario.

Per il 2008 prevediamo che il contesto rimarrà impegnativo, con un clima economico sfavorevole a livello globale, una riduzione dell'indebitamento degli investitori privati e istituzionali, un rallentamento della creazione di ricchezza e una contrazione delle attività di negoziazione e sui mercati dei capitali. Tale andamento riguarderà tutte le nostre attività e dovremo pertanto gestire molto attivamente le nostre risorse e i nostri costi. Investment Bank prevede di impiegare circa 19000 collaboratori alla fine del 2008 ed avvierà un ridimensionamento dell'organico di fino a 2600 collaboratori, che purtroppo si realizzerà tramite licenziamenti. Negli altri gruppi d'affari, ridurremo l'organico sfruttando le fluttuazioni naturali e assegnando i posti vacanti a collaboratori interni, ma non si potranno evitare completamente i licenziamenti. Se le condizioni di mercato non cambiano, entro la metà del 2009 UBS dovrebbe disporre di 5500 collaboratori in meno rispetto ad oggi.

6 maggio 2008

UBS



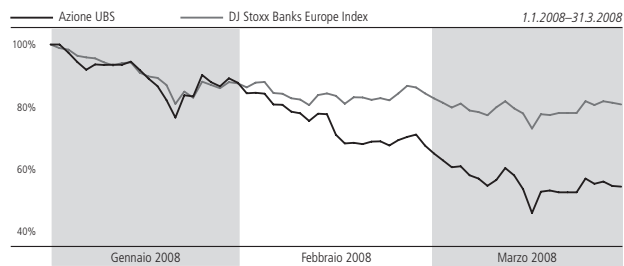
Peter Kurer
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



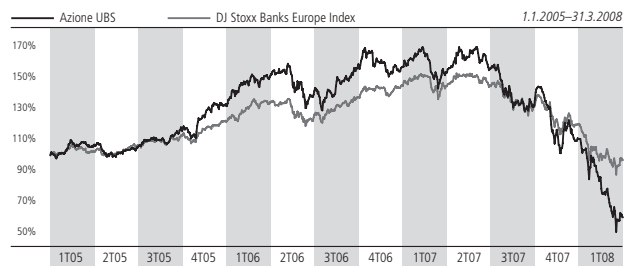
Marcel Rohner
Chief Executive Officer

Andamento dell'azione UBS

Primo trimestre 2008



Dal 2005



Indicatori di performance

	Per il trimestre conclusosi il			Variazione % dal	
	31.3.08	31.12.07	31.3.07	4T07	1T07
Utile diluito per azione (CHF)¹					
Come riportato	(5,60)	(6,45)	1,43	13	
Da attività continuative	(5,63)	(6,47)	1,43	13	
ROE di competenza degli azionisti UBS (%)²					
Come riportato	(178,8)	(11,3)	26,8		
Da attività continuative	(180,0)	(12,2)	26,8		
Rapporto costi / ricavi (%) ³	N/A ⁴	N/A ⁴	69,6		
Raccolta netta (in miliardi di CHF) ⁵	(12,8)	15,5	52,8		

Risultati del Gruppo

in milioni di CHF	Per il trimestre conclusosi il			Variazione % dal	
	31.3.08	31.12.07	31.3.07	4T07	1T07
Proventi operativi	(3 952)	(4 132)	13 486	4	
Costi operativi	7 847	8 918	9 380	(12)	(16)
Utile operativo ante imposte (da attività continuative e dismesse)	(11 679)	(13 016)	4 112	10	
Utile netto di competenza degli azionisti UBS	(11 535)	(12 967)	3 031	11	

Rating a lungo termine

	In data		
	31.3.08	31.12.07	31.3.07
Fitch, Londra	AA ⁻⁶	AA	AA+
Moody's, New York	Aa1 ⁶	Aaa	Aa2
Standard & Poor's, New York	AA ⁻⁶	AA	AA+

Note: ¹ Per il calcolo dell'utile per azione (EPS), si veda la Nota 8 dei Financial Statements relativi al primo trimestre 2008. ² Utile netto di competenza degli azionisti UBS da attività continuative da inizio anno (annualizzato se necessario) / patrimonio netto medio di competenza degli azionisti UBS meno dividendi (stima se necessario). ³ Costi operativi / proventi operativi al netto delle rettifiche di valore per perdite (recuperi) su crediti. ⁴ Il rapporto costi/ricavi non è significativo per questo trimestre, a causa dei ricavi negativi. ⁵ Esclusi proventi da interessi e dividendi. ⁶ Rating del 1° aprile.

Bilancio e gestione del capitale UBS

in milioni di CHF	In data			Variazione % dal	
	31.3.08	31.12.07	31.3.07	31.12.07	31.3.07
Totale attivi	2231 019	2272 768	2 514 359	(2)	(11)
Patrimonio netto di competenza degli azionisti UBS	16 386	35 219	51 311	(53)	(68)
Capitalizzazione di borsa	59 843	108 654	149 157	(45)	(60)
Coefficiente patrimoniale BRI di categoria 1 (%) ¹	6,9	8,7	11,6		

Personale²

Equivalenti a tempo pieno	In data			Variazione % dal	
	31.3.08	31.12.07	31.3.07	31.12.07	31.3.07
Svizzera	27 946	27 884	27 261	0	3
Regno Unito	8 484	8 813	8 692	(4)	(2)
Resto dell'Europa	5 049	4 776	4 497	6	12
Medio Oriente / Africa	142	139	119	2	19
USA	29 666	29 921	29 952	(1)	(1)
Resto delle Americhe	2 100	2 054	1 817	2	16
Asia / Pacifico	10 452	9 973	8 299	5	26
Totale	83 839	83 560	80 637	0	4

Reporting per Gruppo d'affari e unità

in milioni di CHF	Totale proventi operativi			Totale costi operativi			Risultati al lordo delle imposte da attività continuative		
	31.3.08	31.3.07	Variazione %	31.3.08	31.3.07	Variazione %	31.3.08	31.3.07	Variazione %
Global Wealth Management & Business Banking									
Wealth Management International & Switzerland	3 054	3 071	(1)	1 625	1 568	4	1 429	1 503	(5)
Wealth Management US	1 527	1 610	(5)	1 344	1 455	(8)	183	155	18
Business Banking Switzerland	1 268	1 301	(3)	728	769	(5)	540	532	2
Global Asset Management	791	997	(21)	461	602	(23)	330	395	(16)
Investment Bank	(14 813)	6 238		3 415	4 699	(27)	(18 228)	1 539	
Corporate Center	4 221	269		274	287	(5)	3 947	(18)	
UBS	(3 952)	13 486		7 847	9 380	(16)	(11 799)	4 106	

Note: 1 Per ulteriori informazioni si veda la tabella sul Capital ratio BRI nella sezione relativa alla gestione del capitale della Relazione sul primo trimestre 2008. 2 Escluso il personale delle partecipazioni industriali.

Cautionary statement regarding forward-looking statements | This report contains statements that constitute "forward-looking statements", including but not limited to statements relating to the risks arising from the current market crisis, other risks specific to UBS's business and the implementation of strategic initiatives, as well as other statements relating to UBS's future business development and economic performance and UBS's intentions with respect to future returns of capital. While these forward-looking statements represent UBS's judgments and future expectations concerning the development of its business, a number of risks, uncertainties and other important factors could cause actual developments and results to differ materially from UBS's expectations. These factors include, but are not limited to (1) the extent and nature of future developments in the United States subprime market and in other market segments that have been affected by the current market crisis; (2) other market and macro-economic developments, including movements in local and international securities markets, credit spreads, currency exchange rates and interest rates, whether or not arising directly or indirectly from the current market crisis; (3) the impact of these developments on other markets and asset classes; (4) changes in internal risk control and in the regulatory capital treatment of UBS's positions, in particular those affected by the current market crisis; (5) limitations in the effectiveness of UBS's internal risk management processes, of its risk measurement, control and modeling systems, and of financial models generally; (6) developments relating to UBS's access to capital and funding, including any changes in UBS's credit ratings; (7) changes in the financial position or creditworthiness of UBS's customers, obligors and counterparties, and developments in the markets in which they operate; (8) management changes and changes to the structure of UBS's Business Groups; (9) the occurrence of operational failures, such as fraud, unauthorized trading and systems failures; (10) legislative, governmental and regulatory developments; (11) competitive pressures; (12) technological developments; and (13) the impact of all such future developments on positions held by UBS, on its short-term and longer-term earnings, on the cost and availability of funding and on UBS's BIS capital ratios. In addition, these results could depend on other factors that we have previously indicated could adversely affect our business and financial performance which are contained in other parts of this document and in our past and future filings and reports, including those filed with the SEC. More detailed information about those factors is set forth elsewhere in this document and in documents furnished by UBS and filings made by UBS with the SEC, including UBS's Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2007. UBS is not under any obligation to (and expressly disclaims any such obligation to) update or alter its forward-looking statements whether as a result of new information, future events, or otherwise.